

«Rifiuti in strada a Foggia per non danneggiare Bari» Amiu, un'altra inchiesta

Indagati in tre, pure Grandaliano

SCAGLIARINI A PAGINA 8 >>>



Amiu, altra inchiesta su Grandaliano

La Procura: «Rifiuti lasciati in strada a Foggia per non creare problemi analoghi a Bari»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** All'inizio dell'estate 2023 Amiu Puglia, con la complicità degli allora vertici dell'agenzia regionale Ager, avrebbe «intenzionalmente» creato una emergenza rifiuti nelle strade di Foggia forse per evitarne una analoga a Bari. Può tradursi in questo modo l'accusa di concorso in interruzione di pubblico servizio che la Procura di Foggia ha contestato in un avviso di conclusione delle indagini notificato al direttore generale dell'azienda pubblica, Antonello Antonicelli, all'ex dg di Ager, Gianfranco Grandaliano, e al funzionario responsabile dei biostabilizzatori di Bari e Foggia.

Il fascicolo, delegato alla pm Paola De Martino, sembrerebbe essere uno stralcio di quello analogo che vede indagati Antonicelli, l'ex dirigente comunale foggiana Concetta Zuccarino e altre tre persone con le accuse di turbata libertà della scelta del contraente e falso

ideologico in relazione al contratto in-house da 200 milioni che nel 2022 i commissari prefettizi del Comune di Foggia hanno stipulato con Amiu. Un'accusa originale (quella di aver «truccato» l'affidamento di un contratto a una società controllata, pubblico su pubblico, senza che ci fosse un procedimento di gara) che nasce dagli esposti presentati da alcune associazioni foggiane. Per almeno tre mesi la Procura ha intercettato gli indagati, mettendo microspie negli uffici e nelle auto: è dunque ipotizzabile che il fascicolo relativo all'asserita emergenza rifiuti nasca proprio da qui.

Il contesto va spiegato. A giugno 2023 il gestore della centrale a biomasse di Manfredonia aveva comunicato all'Ager il fermo per manutenzione dell'impianto in cui vengono bruciati (valorizzazione energetica) i rifiuti raccolti a Foggia, a valle del passaggio nel Tmb di Passo Breccioso. Que-

st'ultimo impianto (come già accaduto l'anno prima) registrava difficoltà nel ricevere i rifiuti raccolti in strada perché «a sua volta nell'impossibilità di disfarsi di quelli trattati e in uscita». In questo quadro, secondo la Procura di Foggia, Grandaliano, Antonicelli e il funzionario «intenzionalmente determinavano la permanenza lungo le strade cittadine di rifiuti solidi urbani, con conseguente pregiudizio ambientale ed igienico-sanitario». Grandaliano, secondo l'accusa, «non coordinava i conferimenti e non adottava un piano per pre-



Peso: 1-7%, 8-55%



venire disservizi nella raccolta e smaltimento dei rifiuti», e poi «non si assicurava dell'invio dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto di Massafra (in cui venivano dirottati i rifiuti della città di Bari), «non impedendo che i rifiuti della città di Foggia giacessero per strada o nei compattatori in attesa di essere trattati nel Tmb». Ad Antonicelli (difeso dagli avvocati Francesco Marzullo e Vincenzo Muschitiello) viene contestato di aver mandato in discarica a Massafra i soli rifiuti di Bari «verosimilmente anche per ragioni economiche (di risparmio di spesa)», oltre che di non essersi adoperato «per impedire l'emergenza rifiuti con l'accumulo di spazzatura per le strade nel periodo estivo».

Anche questa ricostruzione

accusatoria, come quella relativa al presunto accordo per far apparire vantaggioso agli occhi del Comune di Foggia l'affidamento del servizio ad Amiu, andrà provata davanti a un Tribunale. Grandaliano (difeso da Alessandro Dello Russo e Guglielmo Starace), che sul punto è stato già sentito durante le indagini come persona informata, sta preparando una memoria per ricostruire dal punto di vista tecnico quanto accaduto in quei due mesi: il senso è che l'ente affidante (Ager) non può essere chiamato a rispondere di una inadempienza del concessionario (Eta), cui spettava - in base al contratto - garantire il servizio senza interruzioni e trovare le soluzioni alternative in caso di fermo degli impianti. Grandaliano è sta-

to direttore generale dell'agenzia regionale dei rifiuti Ager fino al novembre 2023, quando è stato dichiarato decaduto in conseguenza della condanna a un anno (pende appello) per corruzione impropria.

CI SONO TRE INDAGATI

L'ipotesi di interruzione di pubblico servizio (anche a carico di Antonicelli) per i sacchetti lasciati in strada nell'estate 2023

LA DIFESA: RICOSTRUZIONE ERRATA

L'avvocato barese presenterà una memoria: spettava al gestore del termovalorizzatore, non a noi, trovare impianti alternativi



NELL'ESTATE 2023

I sacchetti di rifiuti abbandonati per le strade di Foggia a giugno dello scorso anno (qui all'esterno del parco giochi)

A FEBBRAIO 2024

L'Amtab è stata sottoposta ad amministrazione giudiziaria a seguito dell'indagine Codice Interno. Nel riquadro l'ex presidente Pierluigi Vulcano



Peso: 1-7%, 8-55%